



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA 2020
EX OCDPC 721/2020



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA**

RIMODULAZIONE DEI PIANI DEGLI INTERVENTI URGENTI E DEGLI ULTERIORI INTERVENTI URGENTI

RELAZIONE

ex art. 1, commi 3 e 5 dell'Ordinanza n. 721 del 4 Dicembre 2020 recante
"Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi
meteorologici verificatisi il giorno 28 novembre 2020 nel territorio del comune di Bitti,
in provincia di Nuoro"

Maggio 2022

Sommario

1. PREMESSA	3
2. PROPOSTA DI RIMODULAZIONE DEI PIANI DEGLI INTERVENTI	4
2.1 PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI.....	5
2.2 PIANO DEGLI ULTERIORI INTERVENTI URGENTI	7
3. QUADRI DI RAFFRONTO.....	12
4. ALLEGATI.....	14

1. PREMESSA

Nei giorni tra il 27 e il 29 novembre, un ciclone mediterraneo ha investito la Sardegna con intense precipitazioni e cumulati molto elevati.

L'eccezionale evento meteorologico ha interessato, in particolare, la parte orientale della regione (Ogliastra, Baronie, Barbagie e Nuorese) e la fascia occidentale (Medio e Alto Campidano). In misura minore sono state interessate altre zone della Sardegna come il Sarrabus, il Gerrei e la Gallura.

L'evento, iniziato dal giorno 27 novembre, si è sviluppato, con maggiore intensità, soprattutto nella giornata di sabato 28 novembre e, in attenuazione, il 29 novembre. A partire dalle ore 14 del 30 novembre, in tutte le zone di allerta non si sono più verificati ulteriori fenomeni significativi.

Nell'abitato di Bitti il fenomeno meteorologico è stato particolarmente intenso e ha cagionato ingenti danni a strutture e infrastrutture tali da richiedere il tempestivo intervento del Servizio nazionale di protezione civile, immediatamente attivato, a partire dalla giornata del 28 novembre.

Il Consiglio dei Ministri con propria deliberazione del 2 dicembre 2020 ha dichiarato per dodici mesi lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 28 novembre 2020 nel territorio del Comune di Bitti, successivamente lo stesso prorogato con la deliberazione del 23 dicembre 2021 per ulteriori dodici mesi e quindi fino al 2 dicembre 2022.

La presente relazione propone la rimodulazione dei piani degli interventi urgenti adottato con Ordinanza n. 4 del 19 febbraio 2021 nonché degli ulteriori interventi urgenti adottato con Ordinanza n. 10 del 15 luglio 2021.

La necessità di rimodulare i piani sopra richiamati, come meglio evidenziato nei paragrafi successivi, scaturisce da un maggior approfondimento degli interventi approvati in fase di attuazione, che richiedono un adeguamento del fabbisogno delle risorse stanziato, nonché da economie di procedimento maturate nel corso dell'esecuzione degli stessi.

La presente rimodulazione viene proposta a saldi invariati, nel limite delle risorse stanziato con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2020 e poi successivamente integrate con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 aprile 2021.

Il presente piano è la prima rimodulazione dei piani degli "interventi urgenti" e degli "ulteriori interventi urgenti", trasmesso in data 3 maggio 2022 e successivamente approvato dal Capo Dipartimento di Protezione Civile con nota prot. 312 del 19 maggio 2022.

Come si avrà modo di specificare nel seguito, il piano contiene due interventi, l'Id 115 e l'Id 151, che attualmente rimangono sospesi, poiché richiedenti ulteriori chiarimenti operativi e successiva approvazione.

2. PROPOSTA DI RIMODULAZIONE DEI PIANI DEGLI INTERVENTI

Per il superamento delle emergenze sopra descritte, a tutt'oggi sono stati adottati due piani di intervento:

- il piano degli interventi urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 721 del 4 dicembre 2020;
- il piano degli ulteriori interventi urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 5 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 721 del 4 dicembre 2020.

Per entrambi i piani, la rimodulazione si rende necessaria poiché alcuni interventi, che in fase di rendicontazione hanno evidenziato una spesa inferiore rispetto alla stima iniziale, presentano delle economie di spesa; viceversa, altri interventi richiedono l'incremento della dotazione finanziaria per il completamento di attività necessarie ed indifferibili collegate all'evento alluvionale del 28 novembre 2020.

Oltre ai suddetti adeguamenti sono proposte le seguenti modifiche.

Relativamente all'Id 115, intervento che nella prima fase di adozione del Piano era stato espunto per la mancata comunicazione del Codice Unico di Progetto, viene attualmente riproposto con l'adeguamento dell'importo a seguito della conclusione dello stesso.

Un altro intervento, già proposto da Abbanoa S.p.A., relativo alla depurazione dei reflui fognari è stato rimosso dal piano su precisa richiesta del soggetto proponente (anche attuatore), poiché incompatibile con le tempistiche emergenziali.

Inoltre, viene inserito un intervento, già eseguito in somma urgenza dal Comune di Bitti all'interno del centro urbano, per il ripristino della viabilità cittadina.

Di seguito sono descritte le variazioni proposte.

2.1 PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI

In data 12 gennaio 2021, con nota n. 87, il Commissario delegato ha predisposto la proposta di Piano degli interventi urgenti ex comma 3, art. 1 dell'OCDPC 721/2020, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile. Successivamente, con la nota n. 107 del 29 gennaio 2021, la stessa proposta è stata integrata sulla base delle osservazioni e richiesta di chiarimenti formulate dai competenti uffici dello stesso Dipartimento.

Con la nota n. 7468 dell'11 febbraio 2021, il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano degli interventi urgenti presentando dei rilievi in relazione ad alcuni interventi e soprattutto l'inammissibilità dell'Id 115, relativo alla messa in sicurezza in via d'urgenza degli edifici privati danneggiati a seguito dell'alluvione, per scongiurare possibili crolli su pubblica via, in quanto carente del codice CUP. L'intervento veniva comunque riportato per memoria nel piano, per un importo complessivo di €160.550,45, ma non contabilizzato ai fini esecutivi.

Successivamente, a seguito dell'accoglimento dei rilievi evidenziati dal Dipartimento, con ordinanza n. 4 del 19 febbraio 2021 è stato adottato il Piano degli interventi ex art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 721/2020, per complessivi € 1.839.449,55 rispetto all'iniziale disponibilità di € 2.000.000,00 (rimanendo appunto escluse le somme afferenti all'Id 115, pari a € 160.550,45), contenendo il piano le seguenti voci di spesa rispetto alla classificazione del Codice di Protezione Civile:

PIANO PRIMI INTERVENTI URGENTI ANTE RIMODULAZIONE			
Art. 25, c. 2, lettera:		N. interventi	Importo €
a)	interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento	3	280.905,19
	CAS	1	206.500,00
	Spese funerarie	1	4.500,00
b)	ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea	7	1.347.544,36
TOTALE:		12	1.839.449,55

Tabella 1: suddivisione del piano primi interventi urgenti per categorie, ante rimodulazione

Infine, per disciplinare le modalità di rendicontazione e di erogazione dei rimborsi/contributi assegnati mediante il suddetto Piano, il Commissario delegato ha emanato le ordinanze n. 6 del 23 febbraio 2021 e n. 7 del 26 febbraio 2021 che riguardano, nell'ordine, gli interventi urgenti

realizzati nell'immediato afferenti al patrimonio pubblico e i contributi di autonoma sistemazione, nonché quelli relativi alle spese funerarie.

A seguito delle rendicontazioni degli interventi contenuti nel piano degli interventi urgenti e come evidenziato nella tabella di riepilogo, si rileva che due dei tre interventi di tipologia **a)** evidenziano delle economie di procedimento, per complessivi € 18.188,09, mentre la spesa per il terzo intervento equivale alla somma stanziata.

Relativamente ai contributi di autonoma sistemazione (**CAS**) e per i contributi delle **spese funerarie** è stata confermata una spesa pari alle somme stanziate.

È di tutta evidenza che, in considerazione dell'estensione dello stato di emergenza, si è reso necessario prevedere l'incremento delle spese per i CAS che, per motivi di capienza e come si evidenzierà in seguito, sono stati attribuiti al piano degli ulteriori interventi urgenti.

Per quanto riguarda gli interventi di tipologia **b)**, due dei sette inseriti in piano presentano delle economie di spesa, per un ammontare complessivo di € 1.667,18, mentre tutti gli altri pareggiano la spesa rispetto allo stanziamento iniziale, almeno per quelli che sono stati completamente rendicontati.

Alla luce di quanto sopra riportato, il piano, così come approvato e adottato, evidenzia € 19.855,27 di economie di spesa.

Relativamente all'**Id 115** avente ad oggetto gli *interventi provvisori rimovibili presso gli edifici privati, riconducibili alla messa in sicurezza ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità*, il Comune di Bitti ha formalizzato la sua richiesta di rimborso – accompagnata da relativo CUP – che eccede dalla prima quantificazione (pari a € 160.550,45) stabilizzandosi per un importo complessivo di € 379.524,03. A tale quantificazione si perviene computando le sole opere rimovibili escludendo quelle che non presentano tale requisito.

Dai documenti presentati, si desume che l'importo complessivo finale, suddiviso in più immobili, è ascrivibile secondo l'elenco che segue:

- ✓ n. 1 immobile posto in via Brigata Sassari, 214: € 124.702,90;
- ✓ n. 1 immobile posto in via Brescia, 12: € 26.541,56;
- ✓ n. 3 immobili (contigui) posti tra la piazza Giorgio Asproni, la via Felice Cavallotti e la via Antonio Gramsci: € 228.279,57;

All'intervento è stato attribuito il Codice Unico di Progetto CUP D97H20004490001.

L'intervento così quantificato viene pertanto riproposto nella presente rimodulazione di piano per la somma di € 180.405,72, corrispondente alla somma algebrica del primo stanziamento e delle economie risultanti dalla rendicontazione del piano degli interventi urgenti (per una quota percentuale pari al 47,53% dell'intervento). La residuale differenza, pari a € 199.118,31 (pari al 52,47%), viene proposta nella rimodulazione del piano degli ulteriori interventi urgenti.

A seguito della rimodulazione, il piano assumerebbe la seguente ripartizione:

PIANO PRIMI INTERVENTI URGENTI POST RIMODULAZIONE			
Interventi art. 25, c. 2, lettera:		N. interventi	Importo €
a)	interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento	3	262.717,10
	CAS	1	206.500,00
	Spese funerarie	1	4.500,00
b)	ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea	8	1.526.282,90
TOTALE:		13	2.000.000,00

Tabella 2: suddivisione del piano primi interventi urgenti per categorie, post rimodulazione

2.2 PIANO DEGLI ULTERIORI INTERVENTI URGENTI

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 aprile 2021, avente ad oggetto *l'Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 28 novembre 2020 nel territorio del Comune di Bitti, in Provincia di Nuoro*, è stata deliberata, richiamati i sopralluoghi congiunti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, l'integrazione dello stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 3, della delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2020, per ulteriori € 17.200.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per il completamento delle attività di cui alla lettera b) e per l'avvio degli interventi di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 25 del citato decreto legislativo.

Sono stati, invece, stralciati gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 25 del D.Lgs. 1/2018, poiché la Regione Autonoma della Sardegna, con deliberazione della Giunta regionale n. 67/18 del 31 dicembre 2020, ha ricompreso tale fabbisogno all'interno delle risorse appositamente assegnate dal bilancio regionale, come risulta dall'ordinanza n. 5 del 19.02.2021 del Commissario delegato.

Con ordinanza n. 10 del 15 luglio 2021 è stato adottato il piano degli ulteriori interventi urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 5 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 721 del 4 dicembre 2020, così ripartito:

PIANO ULTERIORI INTERVENTI URGENTI ANTE RIMODULAZIONE			
Interventi art. 25, c. 2, lettera:		N. interventi	Importo €
a)	interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento	4	237.284,66
b)	ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea	26	7.589.715,34
d)	interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti	4	9.373.000,00
TOTALE:		34	17.200.000,00

Tabella 3: suddivisione del piano ulteriori interventi urgenti per categorie, ante rimodulazione

Successivamente è stata adottata l'ordinanza n. 11 del 22 luglio 2021 contenente l'approvazione dei criteri per l'erogazione delle risorse e relativi schemi di convenzione finalizzati a consentire il pronto avvio degli interventi inseriti nel "Piano degli ulteriori interventi urgenti di protezione

civile” ai sensi dell’art. 1, commi 3 e 5 dell’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 721 del 4 dicembre 2020.

A seguito dell’avvio e, in alcuni casi, della conclusione degli interventi, i soggetti attuatori hanno evidenziato la necessità di ulteriori dotazioni finanziarie utili al completamento degli interventi o al loro perfezionamento.

A tal riguardo si precisa che per diversi interventi proposti in rimodulazione, sono state eseguite dai soggetti attuatori opportune misurazioni ed indagini tecniche che hanno consentito agli stessi di quantificare con buona precisione le opere suppletive da eseguirsi, utili a migliorare gli interventi in corso, sotto il profilo della sicurezza e con il fine di ridurre lo stato di pericolo.

Le ulteriori somme richieste dai soggetti attuatori, che come sopra detto, sono supportate da un quadro economico che suffraga l’esigenza, comunque riconducibile al nesso di causalità dell’evento calamitoso.

Come in precedenza evidenziato la presente rimodulazione non prevede incremento di finanziamento rispetto alle somme già stanziato, in quanto alcuni degli interventi proposti sono stati conclusi e rendicontati generando un risparmio rispetto alla stima originaria.

Nello specifico, i quattro interventi di tipologia **a)**, relativi alle spese richieste dalle componenti nazionali e regionali di Protezione Civile, vengono confermate.

Per quanto riguarda i contributi di autonoma sistemazione, considerato che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2021 è stato prorogato per ulteriori dodici mesi lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 28 novembre 2020 nel territorio del Comune di Bitti e quindi fino al 2 dicembre 2022, si rende necessario prevedere un’adeguata dotazione finanziaria per il prolungamento della misura di sostegno, almeno pari a quella prevista per il primo anno di stato emergenziale: pertanto nella presente rimodulazione si propone l’inserimento dei **CAS** nel piano degli ulteriori interventi urgenti per un importo di € 206.500,00.

Degli interventi di tipologia **b)**, sei su ventisei evidenziano un decremento del fabbisogno, generando un’economia di € 2.099.217,05, che si riversa in gran parte in tredici interventi della stessa famiglia, che richiedono un incremento di spesa complessivo di € 1.299.659,51. Le specifiche motivazioni degli incrementi di ogni singolo intervento sono riassunte nella tabella di piano, allegata alla presente.

Nella proposta di rimodulazione del piano degli ulteriori interventi urgenti viene anche inserita la quota residuale a completamento dell’**Id 115**, pari a € 199.118,31 a saldo del fabbisogno palesato dal Comune di Bitti a ristoro delle spese patite per la messa in sicurezza degli edifici privati.

Relativamente ai quattro interventi classificabili di tipologia **d)** già inseriti nella prima adozione del piano, tre confermano la stima iniziale, mentre il quarto (Id 124 – soggetto proponente/attuatore

Abbanoa S.p.A., € 400.000,00) viene eliminato dal piano su richiesta del medesimo soggetto, poiché incompatibile con le tempistiche emergenziali.

Di contro, viene proposto l'inserimento di un intervento di tipologia **b)**, eseguito dal Comune di Bitti in somma urgenza, per il ripristino del piano viario della strada urbana via Brescia (Id 151 – CUP D95F22000850002) inizialmente non presente nel piano, per complessivi € 257.702,53.

Si precisa, altresì, che per l'Id 75 è mantenuto l'importo, stimato in € 183.567,83, necessario a fronteggiare gli oneri pertinenti ai servizi di ingegneria e architettura (progettazione, coordinamento sicurezza e direzione lavori), rimandando la copertura finanziaria dell'esecuzione dei lavori ad altre programmazioni finanziarie riconducibili comunque all'Emergenza 2020 di Bitti, quali le risorse PNRR (Missione 2 Componente 4 - investimento 2.1b) ovvero risorse inserite nella dalla contabilità speciale.

A seguito delle interlocuzioni con il Dipartimento di Protezione Civile nazionale, nelle more dell'adozione di apposita ordinanza da parte del Capo Dipartimento, vengono momentaneamente accantonate le somme pari a complessivi € 536.236,70, necessarie al riconoscimento degli oneri sostenuti al fine di garantire la piena operatività del Servizio Nazionale della protezione civile e delle strutture coinvolte nella gestione emergenziale.

Alla luce della presente rimodulazione, il piano degli ulteriori interventi urgenti si consolida secondo il seguente schema:

PIANO ULTERIORI INTERVENTI URGENTI POST RIMODULAZIONE			
Art. 25, c. 2, lettera:		N. interventi	Importo €
a)	interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento	4	237.284,66
	CAS	1	206.500,00
b)	ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea	28	7.246.978,64
d)	interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti	3	8.973.000,00
TOTALE:		36	16.663.763,30

Tabella 4: suddivisione del piano ulteriori interventi urgenti per categorie, post rimodulazione

La configurazione generale degli interventi è rappresentata nelle tabelle di dettaglio allegate alla presente relazione, nelle quali sono riportati puntualmente per ciascun intervento gli importi

approvati con il precedente piano e quelli rimodulati accompagnati dalle motivazioni che ne confermano la rimodulazione.

3. QUADRI DI RAFFRONTO

Di seguito si riportano le tabelle di raffronto tra i piani ante e post proposta di rimodulazione.

QUADRO DI RAFFRONTO						
Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 1 comma 3, ex OCDPC n. 721 del 4 dicembre 2020						
Art. 25, c. 2, lettera:	Ante rimodulazione		Post rimodulazione		Differenza	
	N. interventi	Importo €	N. interventi	Importo €	N. interventi	Importo €
a)	3	280.905,19	3	262.717,10	0	-18.188,09
CAS	1	206.500,00	1	206.500,00	0	0,00
Spese funerarie	1	4.500,00	1	4.500,00	0	0,00
b)	7	1.347.544,36	8	1.526.282,90	+1	+178.738,54
TOTALE:	12	1.839.449,55	13	2.000.000,00	+1	+160.550,45

Tabella 5: quadro riepilogativo piano dei primi interventi urgenti (adottato con Ordinanza n. 4 del 19 febbraio 2021)

Come riportato in relazione il Piano adottato con ordinanza n. 4/2021 non ricomprende l'intervento Id 115, espunto per la mancata comunicazione del CUP da parte del soggetto attuatore.

Mentre la presente rimodulazione ricomprende l'Id 115, per un importo parziale pari a € 178.738,54 rispetto alla spesa complessiva per l'intervento che assomma a € 379.524,03. Il piano così come rimodulato non richiede ulteriori dotazioni finanziarie rispetto a quelle inizialmente destinate allo stesso nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2020.

QUADRO DI RAFFRONTO						
Piano degli ulteriori interventi urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 5, ex OCDPC n. 721 del 4 dicembre 2020						
	Ante rimodulazione		Post rimodulazione		Differenza	
Art. 25, c. 2, lettera:	N. interventi	Importo €	N. interventi	Importo €	N. interventi	Importo €
a)	4	237.284,66	4	237.284,66	0	0,00
CAS	-	-	1	206.500,00	+1	+206.500,00
b)	26	7.589.715,34	28	7.246.978,64	+2	-342.736,70
d)	4	9.373.000,00	3	8.973.000,00	-1	-400.000,00
TOTALE:	34	17.200.000,00	36	16.663.763,30	+2	-536.236,70

Tabella 6: quadro riepilogativo piano ulteriori interventi urgenti (adottato con Ordinanza n. 10 del 15 luglio 2021)

La presente rimodulazione del Piano degli ulteriori interventi ricomprende la quota dell'Id 115, per la residuale differenza, pari a € 199.118,31 che completa la spesa complessiva per l'intervento in argomento, oltre all'intervento Id 151 realizzato in somma urgenza dal Comune di Bitti.

Inoltre, come sopra richiamato, viene accantonata la somma di € 536.236,70 (detraendola dall'Id 75) per l'eventuale riconoscimento degli oneri sostenuti al fine di garantire la piena operatività del Servizio Nazionale della protezione civile e delle strutture coinvolte nella gestione emergenziale.

4. ALLEGATI

Allegato A: Proposta di rimodulazione del piano degli interventi urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 1 commi 3 e 5 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 721 del 4 dicembre 2020.

Allegato B: Proposta di rimodulazione del piano degli ulteriori interventi urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 5 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 721 del 4 dicembre 2020.